

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

CORRIERE DELLA SERA

UNIVERSITÀ

### **Musica, alcol, rifiuti: blitz abusivi per Halloween alla Statale. Il rettore: «Siamo soli»**

Festa abusiva con day after di degrado: in centinaia occupano l'ateneo. Franzini: «Ora basta, serve responsabilità»

di Federica Cavadini

Le immagini della Statale occupata per una festa di Halloween con centinaia di ragazzi sono sul sito dell'università. Fotografie dell'atrio e dello spazio davanti all'aula magna scattate la mattina dopo, a terra cumuli di bottiglie e bicchieri. Il rettore Elio Franzini decide di pubblicarle a tutta pagina sotto il titolo «Per riflettere insieme», con una sua lettera aperta. «Siamo rimasti soli, testimoni di un reato che si compiva senza nulla poter fare, ad assistere alla preparazione dello scempio che vedete», scrive. E il suo appello è rivolto alle forze dell'ordine: «Serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, in primis delle autorità deputate alla nostra sicurezza». Spiega: «L'auspicio è non essere più costretti a scegliere tra due estremi, tra le cariche della polizia e una posizione di pericolosa e assuefatta passività». L'«occupazione non autorizzata» è descritta sul sito dell'università: «La chiusura del portone di Via Festa del Perdono 7 è stata impedita, nelle ore successive sono stati introdotti illegalmente in Ateneo materiali anche infiammabili, oltre a cibi e bevande alcoliche di vario genere. La festa si è svolta tra le 22 e le 5 del giorno successivo e hanno partecipato centinaia di ragazzi, molti dei quali minorenni». Immagini e video, con l'atrio della Statale come una pista da ballo con palco e dj sono in rete, anche sulla pagina facebook del collettivo «di studenti e precari» Dillinger Unimi che ha lanciato la University Halloween Night. Tre euro l'ingresso per la «Festa Senza Perdono».

Il rettore oggi spiega: «Avevamo avvisato le forze dell'ordine, hanno risposto che avrebbero organizzato una vigilanza passiva e così è stato, nel pomeriggio erano in borghese davanti all'ingresso. L'alternativa, ci è stato detto, è fare entrare la celere in università. Un'azione forte, che non ho voluto». Ecco il suo racconto di quelle ore: «Sapevamo dell'occupazione. Per evitarla avevamo deciso una chiusura straordinaria alle 16, siamo riusciti a chiudere i due portoni principali ma non quello pedonale, che era stato bloccato dai ragazzi. E da lì sono passati. Alle sei di sera sotto i nostri occhi — ero con il direttore generale e con le nostre guardie giurate — i ragazzi hanno iniziato a scaricare materiali e casse di alcolici, sono andati avanti fino alle otto di sera. Ma eravamo soli».



---

## Como, minorenni ubriachi | Ecco l'idea delle discoteche per evitare che bevano

Mano sinistra e destra timbrate, ecco come funziona

Redazione

04 novembre 2019 - In tutta Italia, discoteche nel mirino ogni volta che si parla di minorenni ubriachi. Ma quanto c'è di vero sul nostro territorio? Quanto i gestori dei locali sono veramente responsabili di questa situazione? C'è un recente fatto di cronaca: giovedì 31 ottobre, Halloween quindi, una 14enne viene soccorsa per ubriachezza, dopo che le era stato negato l'ingresso al Libe Winter Club di Como proprio per questo motivo. La vicenda spinge i gestori dei locali lariani, e in particolare Antonio Tufano, che per il Libe cura le pubbliche relazioni (oltre a essere consigliere comunale), a voler fare chiarezza su questa situazione. "La vicenda di Halloween è un esempio lampante della pressione mediatica e normativa a cui siamo sottoposti. La verità è questa, e secondo me dimostra che l'atteggiamento nostro e di molti gestori è di massima trasparenza. La ragazza si è presentata al locale già palesemente in stato d'ebbrezza. A quel punto il nostro personale all'ingresso le ha negato l'accesso. È già questo dimostra che ci siamo comportati correttamente, in più, superando il nostro dovere, abbiamo chiamato la madre che ha poi allertato i soccorsi. Tanto per essere chiari, la ragazza e le sue amiche davanti ai paramedici hanno confermato di aver bevuto prima di presentarsi alla nostra porta".

Insomma, per quanto le discoteche possano fare sorveglianza, qui sembra esserci un problema a monte, ovvero un numero forse non ancora sufficientemente quantificato di minorenni della fascia 14-16 che trova il modo di procurarsi alcol all'inizio della serata. Questo, oltre rappresentare come ovvio un problema sociale e sanitario, influisce negativamente sulle economie della vita notturna lariana, obbligando i gestori a una serie di interventi mirati. Continua Tufano: "Prima di tutto da noi l'unica serata dedicata ai minori di 16 anni è quella del giovedì, negli altri giorni non possono entrare se non accompagnati da un genitore. Timbriamo entrambe le mani dei minorenni, destra e sinistra, perché il barman sappia in modo immediato che non gli può servire alcolici. Abbiamo diviso il bar alcolici da quello analcolici per evitare problemi, e questo ovviamente rappresenta una spesa ingente. Abbiamo munito i maggiorenni di un braccialetto non strappabile senza il quale non è possibile accedere al bar alcolici, abbiamo diviso i privé e se all'interno di una compagnia anche uno soltanto è minorenne, tutta la compagnia deve stare nel privé riservato a questi ultimi e non può avere alcolici al tavolo. Abbiamo aggiunto alla nostra squadra 5 buttafuori e personale in

borghese che gira per la sala, allontaniamo il maggiorenne che viene visto somministrare alcol a un minorenni. E soprattutto cerchiamo di respingere all'ingresso quei soggetti che sembrano arrivare già ubriachi o i cui documenti potrebbero essere falsi. Allo School Party di questo giovedì, su una capienza di 900 persone, abbiamo lasciato fuori 350 minorenni che ci sembravano non idonei. Purtroppo per legge non possiamo fare l'alcoltest..." (\*). Molte discoteche del Comasco hanno un numero di persone assunto per la sicurezza decisamente maggiore rispetto alla media italiana e agli obblighi di legge e partecipano a campagne informative contro il consumo di alcol e droga in gioventù, ognuna delle quali ha un costo per il singolo locale di circa 5 mila euro.

Il problema dei minorenni ubriachi sfocia alle volte nella chiusura dei locali. Ma, lamentano i gestori, non sempre questi controlli, indipendentemente da quanto la discoteca sia alacre nel metterli in campo, riescono a filtrare ogni accesso di persona che ha già bevuto o evitare completamente che all'interno del locale i maggiorenne somministrino da bere agli amici minorenni. Oggi la legge prevede una responsabilità oggettiva, che si traduce, secondo gli impiegati nel settore, nell'essere ritenuti colpevoli ogni qualvolta non si possa dimostrare di non essere responsabili. "Una sorta di presunzione di colpevolezza – conclude Tufano - invece quello che noi tutti auspichiamo è l'esatto opposto cioè, una volta stabilito che il locale realmente mette in campo tutte le politiche necessarie, dovrebbero essere le autorità a poter dimostrare che, per esempio, l'ubriachezza del minorenni è realmente colpa del gestore". Se si considera che ogni chiusura costa alle società circa 25 mila euro solo in mancati ricavi, si capisce facilmente perché le discoteche comasche siano così determinate nel voler ottenere questa modifica normativa.

(\*) Nota: il peccato originale dei luoghi di divertimento è che gli alcolici sono il loro principale introito. Se non si cambia questo meccanismo economico, tutto il resto non possono che essere palliativi.

---

TUNNEWS

## **Ognissanti e Halloween tra 'feste proibite' e automobilisti ubriachi**

3 Novembre 2019 Redazione

Un weekend di Ognissanti denso di lavoro per le forze dell'ordine e, in particolar modo, per le Compagnie Carabinieri di Cassino e Alatri, che hanno effettuato controlli, sequestri e denunce nel corso di servizi sulle strade.

Ad Atina festa di 'Halloween' non autorizzata

I militari della stazione di Picinisco, nel corso del controllo di un bar ubicato sulla SS Forca d'Acero, in territorio di Atina, hanno effettuato controlli all'interno del locale dove si stava svolgendo una serata per la notte di Halloween.

I carabinieri hanno accertato che per l'evento non era stata rilasciata alcuna autorizzazione da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza e che all'ingresso principale del locale non era stato nemmeno installato l'apparecchio per la rilevazione del tasso alcolemico, obbligatorio per la somministrazione al pubblico di bevande alcoliche oltre le ore 24. Il tutto è stato segnalato all'autorità giudiziaria.

Automobilisti ubriachi al volante

Nei guai sono finiti anche un 67enne di Piedimonte San Germano, trovato alla guida con un tasso alcolico pari al doppio del previsto e un 42enne di Veroli, sorpreso alla guida di un'autovettura di proprietà di un 36 enne di Castelliri (già posta sotto sequestro amministrativo poiché sprovvista di assicurazione obbligatoria), con un tasso alcolico superiore quasi tre volte a quello previsto dalle vigenti normative.

Ebbro alla guida si ribalta con l'auto a Guarcino

Questa mattina, invece, a Guarcino, i militari del Norm della Compagnia di Alatri sono intervenuti a seguito di un incidente stradale, nel quale un'auto si è ribaltata.

Il conducente, un 26 enne del luogo, rimasto illeso, è stato sottoposto ad accertamento etilometrico evidenziando un tasso alcolico superiore quasi tre volte al limite consentito dalle vigenti normative. Per tale ragione, gli è stata ritirata la patente e il veicolo è stato restituito alla proprietaria.

---

SPETTACOLI.TISCALI.IT

**In un libro il dramma del figlio di Bruno Vespa: "La depressione, il coma e l'alcol" (\*)**



"L'anima del maiale". Ha intitolato così il suo libro autobiografico Federico Vespa, figlio del giornalista e conduttore televisivo Bruno, a sua volta speaker di Rtl dove conduce un programma radiofonico con il padre. Federico Vespa ha voluto raccontare la sua vita segnata dalla depressione grave fin da quando era un ragazzino.

Nel suo libro scrive del "disturbo ansioso depressivo" di cui ha sofferto per gran parte della sua vita, arrivando a cercare sollievo nell'uso di alcol e ad essere così medicalizzato da trovarsi in uno stato simile al coma farmacologico. Anni di terapie e la presenza della madre, il magistrato Augusta Iannini, lo hanno aiutato ad uscire dal tunnel. Racconta Vespa Jr.: "Il fatto è che il male, con il suo fascino inspiegabile, qualche volta funziona da anestetico, e ti mette sotto una campana che ti allontana dalla vita, dagli affetti, dalla famiglia, dai desideri e allora non ti senti più niente, non provi più niente".

(\*) Nota: no comment.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

IL GIORNALE

Ubriaco infastidisce i clienti e tenta di aggredire i carabinieri

IL CAFFE'.TV

4 agenti della Polizia Locale aggrediti da un ubriaco che avevano appena fermato

STATOQUOTIDIANO

Manfredonia, sabato notte al mercatino Santa Restituta "Alcool e vandalismi"

ILQUOTIDIANOLAZIO

Velletri, quattro agenti della Polizia Locale feriti da uomo ubriaco e alterato

MONZATODAY

Litiga col suocero e chiama i carabinieri poi aggredisce anche i militari: arrestato 49enne ubriaco

TRIESTEALLNEWS

Ubriaco si scaglia contro un poliziotto